

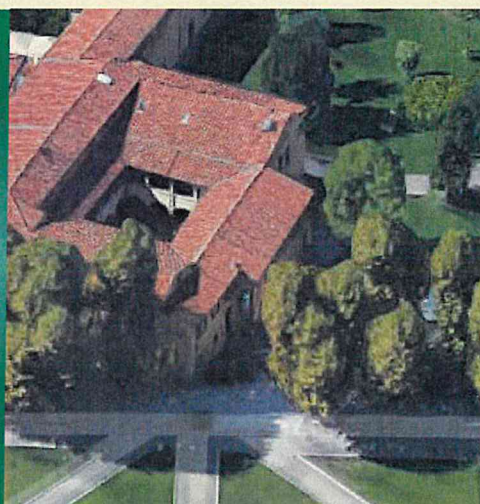


Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

Sede della Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, n. 33 - PISA



PIANO DI EMERGENZA

contenente procedure di intervento e di evacuazione
da attuare in caso di pericolo grave e immediato

Rev.	Data	Note	Redazione Responsabile SPP	Approvazione Direttore Generale - Delegato del D.d.L.
00	05/07/2016	Precedente Stesura	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
01	04/07/2017	Revisione n. 1	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
02	22/07/2021	Revisione 2	Ing. Alessandro Innocenti	Dott.ssa Alessia Macchia
03				

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Alessandro Innocenti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessia Macchia



REVISIONE 2

Si riportano di seguito le sezioni oggetto di revisione:

- Scheda anagrafica (pag. 7): aggiornamento
- Numeri telefonici per l'emergenza (pag. 24-26): aggiornamento
- Procedure standard (pag. 27): aggiornamento
- Procedura persone infortunate (pag. 45): aggiornamento con integrazione per COVID-19



INDICE

INTRODUZIONE	4
– PREMESSA.....	4
– CONTENUTI DEL PIANO.....	4
DATI E ATTIVITÀ	7
– SCHEDA ANAGRAFICA	7
– COMPITI del PERSONALE assegnato al SERVIZIO SICUREZZA.....	15
– IMPIANTI e ATTREZZATURE di SICUREZZA.....	16
– INDICAZIONI GENERALI di SICUREZZA.....	22
– NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE.....	24
PROCEDURE STANDARD	28
– EVENTO INCENDIO	30
– EVENTO SISMA.....	38
– PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE.....	45
– EMERGENZA TELECOMUNICAZIONI.....	47
– SEGNALAZIONE di ORDIGNO o TELEFONATA ANONIMA.....	48
– PROCEDURE in caso di AGGRESSIONE.....	50
PROCEDURE SPECIALI	51
– PROCEDURE PER LA FASCIA NOTTURNA	51
– PROCEDURE per l'INFORMAZIONE sulle misure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione	55
– PROCEDURE per la FORMAZIONE dei lavoratori incaricati del pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione.....	57



INTRODUZIONE

PREMESSA

Il presente documento riporta le misure di intervento (pronto soccorso, lotta antincendio, etc) e di evacuazione da attuare in caso di pericolo grave ed immediato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ¹ e del D.M. 10 marzo 1998 ².

CONTENUTI DEL PIANO

Le procedure descritte sono cautelative e tese a garantire una gestione in sicurezza delle situazioni di emergenza.

Le procedure vengono descritte nelle pagine seguenti in maniera dettagliata.

In particolare, il presente Piano di Emergenza riporta le seguenti indicazioni:

1. I nominativi dei lavoratori addetti al "Servizio Sicurezza", incaricati della ge-

¹ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 18** (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3 e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

..... (omissis)

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

..... (omissis)

h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

..... (omissis)

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

D.Lgs. 81/2008 - Art. 43 (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. 2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda

..... (omissis)

² **D.M. 10 marzo 1998 - Art. 5** (Gestione dell'emergenza in caso di incendio)

1. All'esito della valutazione rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.



stione dell'emergenza ed in particolare dell'avviso interno di allarme, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione in caso di pericolo grave e immediato delle persone presenti, del salvataggio e del pronto soccorso;

2. Le misure da adottare per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e le istruzioni affinché le persone presenti, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
3. Le misure necessarie da adottare ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

Per quanto attiene prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso, allo scopo di adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti nella sede in questione, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, tenuto conto delle dimensioni e dei rischi specifici dei locali attualmente in uso, nel documento vengono indicate le procedure³ per:

- I. I rapporti ed i collegamenti con i servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- II. Gli interventi, i provvedimenti e le istruzioni affinché le persone presenti possano, in caso di pericolo grave ed immediato, cessare la loro attività e mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- III. L'adozione dei provvedimenti necessari affinché qualsiasi persona, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Per quanto riguarda specificatamente il pronto soccorso, tenuto conto della natura delle attività attualmente, delle dimensioni e del numero delle persone presenti,

³ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 43** (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda ovvero dell'unità produttiva.



sentito a tal proposito il "Medico Competente", il documento indica le procedure ⁴ per:

- a) l'attuazione dei provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza;
- b) i necessari rapporti e collegamenti con i servizi esterni, anche per il trasporto delle persone infortunate;
- c) i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, l'art. 46 del D.Lgs. 81/2008, prevede che: *“Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori”*.

Per quanto riguarda l'informazione dei lavoratori, affinché ciascuna persona riceva un'adeguata informazione, nel documento vengono indicate le modalità e la periodicità delle informazioni sulle procedure ⁵ che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione.

Per quanto riguarda infine la formazione dei lavoratori il presente documento fissa la periodicità e le modalità di verifica ⁶ dell'addestramento e della conoscenza delle procedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione delle persone presenti in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

⁴ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 45 (Pronto soccorso)**

1. *Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.*
2. *Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento ...*

⁵ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 36 (Informazione ai lavoratori)**

1. *Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:*
..... (omissis)
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;*
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.*

⁶ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)**

9. *I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626(N).*



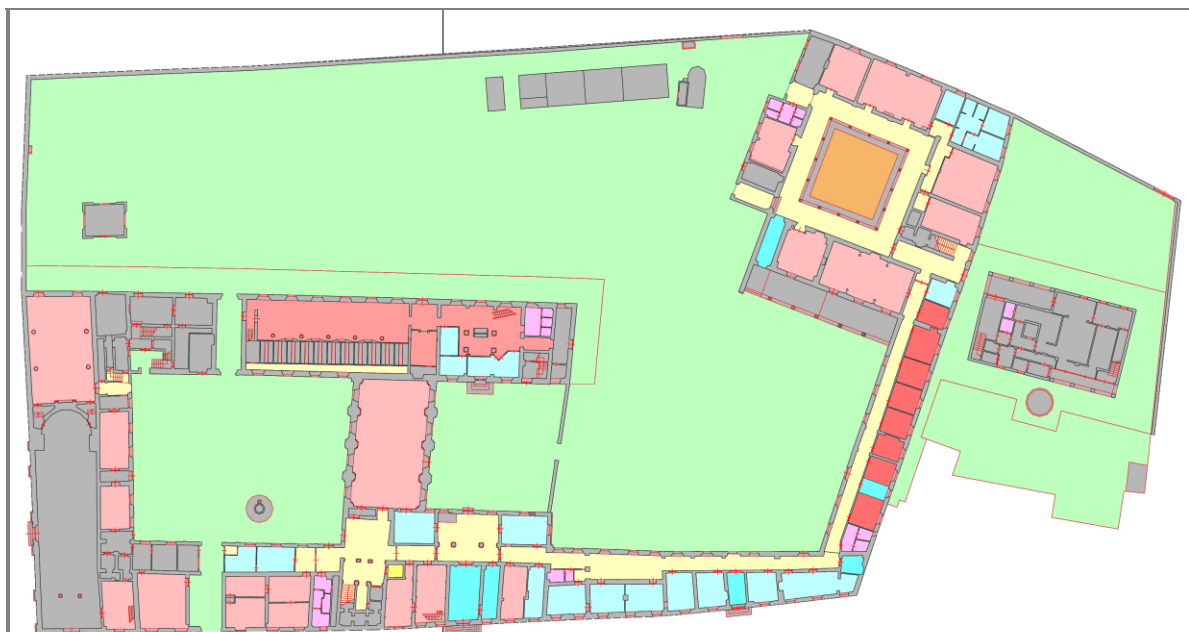
DATI E ATTIVITÀ

SCHEDA ANAGRAFICA

Ragione sociale	Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa
Sede sociale	Piazza Martiri della Libertà, n° 33 - Pisa
Unità produttiva	idem
Datore di Lavoro	Rettrice pro-tempore della Scuola
Delegato del Datore di Lavoro	Direttore Generale pro-tempore della Scuola
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Innocenti dipendente della Scuola
Medico Competente	Dott. Raffaele Peluso Centro CESMEL - PISA
Rappresentante dei Lavo- ratori per la sicurezza - RLS	Roberto Barontini Mario Mestice Alberto Mantino Lorenzo Cresti lavoratori della Scuola Superiore Sant'Anna



<p>Attività svolta o esercitata</p>	<p>Nella sede centrale della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, un complesso edilizio articolato in una serie di edifici contigui, si svolgono le seguenti attività, alcune delle quali soggette a controllo dei Vigili del Fuoco (ai sensi del D.M. 16/02/1982 recante modificazioni del D.M. 27.09.1965):</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Foresteria</u>, con <u>n. 95 posti letto</u> in camere singole e doppie poste tutte al piano primo (la Scuola funziona come un collegio e quindi offre l'alloggio ai suoi studenti - attività n. 84 di cui al suddetto decreto);- <u>Mensa</u>, in edificio a sé stante di recente realizzazione (metà anni '90), composto da un piano terra con le cucine e da una sala ristorazione da circa 125 posti al piano primo. Quotidianamente vi si preparano 400-500 pasti;- <u>Aule</u>, utilizzate per didattica, seminari, ecc., per la cui presenza si configura l'attività "Scuola" con oltre 100 persone presenti, attività soggetta a controllo dei VV.F. (attività n. 85). Sono infatti presenti <u>aule per circa 150 posti</u> a sedere, più un paio di salette per riunioni interne. Le aule del chiostro sono sottoutilizzate a causa del trasferimento di buona parte dell'attività didattica in sede autonoma (Via C. Maffi, in Pisa);- <u>Biblioteca</u>, al piano terra con salette anche al piano primo;- <u>Uffici</u>, quali la Presidenza, la Direzione, qualche ufficio del personale tecnico-amministrativo, studi di Docenti e Ricercatori, Laboratorio di economia e management, ecc;- <u>Centro di Calcolo</u>. <p>Si stima che le persone potenzialmente presenti, somma dei lavoratori della Scuola che occupano gli uffici e delle altre persone presenti negli spazi comuni, ammonti a circa 180 unità.</p> <p style="text-align: right;"><i>... continua</i></p>
-------------------------------------	--



Planimetria generale

Oltre ai luoghi suddetti, si trovano nella sede:

- Portineria-centralino, il cui personale (non dipendente) è destinato a svolgere un ruolo fondamentale nel corso delle emergenze;
- Centrali tecnologiche, preminentemente quelle soggette a controllo dei VV.F., e cioè la centrale termica con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (attività individuata al n. 91 nel decreto del Ministero dell'Interno 16/02/1982) ed il gruppo elettrogeno (attività n. 64).

Le attività affidate in gestione a ditte esterne sono il servizio ristorazione (Mensa), la Portineria-centralino e le Pulizie.

Riepilogando, le **attività soggette a controllo da parte dei VV.F.** sono le seguenti:

- N. 43 Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici con quantitativi superiori a 50 q.li.;
- N. 64 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori di potenza complessiva sup. a 25 KW;

continua ...



	<p>N. 83 Locali di spettacolo ed intrattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti;</p> <p>N. 84 Alberghi, pensioni e motels con oltre 25 posti letto;</p> <p>N. 85 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti;</p> <p>N. 90 Edifici pregevoli per arte o storia o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al Regio Decreto 7/11/1942 n° 1564;</p> <p>N. 91 Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h.</p>
<p>Numero di lavoratori presso l'unità produttiva</p>	<p>Da una stima, congruente con quanto riportato sia nel documento di valutazione del rischio della sede, che dal C.P.I., risulta che il numero massimo delle persone presenti sia dell'ordine delle 500 unità.</p> <p>Questo numero tiene conto delle attività che comportano affollamento di persone:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aule (140 unità);- studenti alloggiati (95 unità);- lavoratori (100 unità);- Mensa e cucina (140 unità);- Aula magna (110 unità);- Biblioteca (55 unità). <p>Applicando a tali numeri un opportuno coefficiente riduttivo (coefficiente di contemporaneità) si ipotizza che possano risultare contemporaneamente presenti circa 500 persone, 550 al massimo.</p>



Descrizione dei luoghi e delle caratteristiche significative per la sicurezza

Il complesso edilizio della sede centrale della Scuola si compone di una serie di edifici che constano perlopiù di un piano terra e di un primo piano, e in qualche caso di un sottotetto 'abitabile', articolati attorno al chiostro di San Girolamo, a due cortili pavimentati e ad un ampio e articolato giardino.

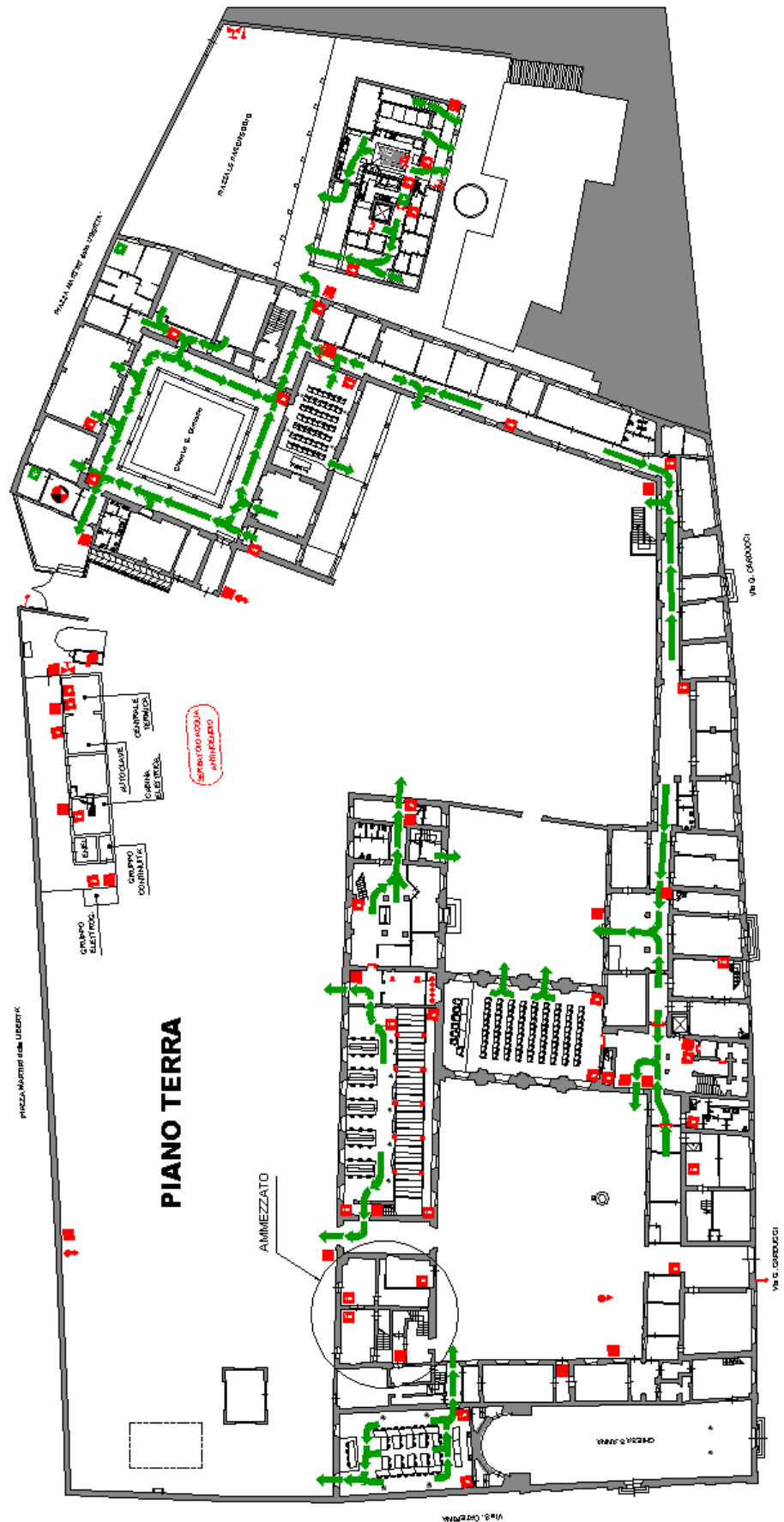
Le caratteristiche significative per la sicurezza discendono prevalentemente dai potenziali rischi legati alla presenza di una centrale termica, di un gruppo elettrogeno, alla presenza delle camere e all'attività "scuola", sebbene la tipologia degli utenti e la particolare conformazione dell'edificato rendano la situazione assai diversa da quella di un albergo o di una tipica scuola.

In ogni caso i rischi presenti sono essenzialmente quelli indotti da un certo possibile affollamento, dalla presenza di ambienti a maggior rischio di incendio (non si dimentichino gli archivi con materiale cartaceo), nonché quello elettrico, il tutto come meglio evidenziato dal documento redatto ai sensi della normativa vigente.

Si riportano nelle pagine seguenti le piante dei vari piani.



LEGENDA	
	VIA DI ESODO
	VOMI SIETE QUI
	PULSANTE di ALLARME
	ESTINTORE
	IDRANTE con LANCIA
	PACCHETTO di MEDICAZIONE
	PORTA REI (presunta di essere)
	IDRANTE a COLONNA ESTERNO
	PULSANTE ARRESTO di EMERG.
	VALVOLA INTERCETTAZ. GAS
	QUADRO ELETTRICO
	POMPA ANTINCENDI
	ATTACCO per AUTOPOMPA V.V.F.







<p>Gli impianti</p>	<p>In questa sede, della quale è proprietaria la Scuola, sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">☞ <i>l'impianto di rilevazione fumi principale</i>, con doppia ripetizione del segnale (centralina e "quadro" posto nella Portineria-Centralino, rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza, avvisatori ottico-acustici (targhe) a suono pulsante, ecc. Quest'impianto è composto da <u>n. 15 circuiti</u>.☞ <i>altri impianti:</i><ul style="list-style-type: none">- l'impianto della <u>biblioteca</u> (copre tutti i locali lato ovest fino all'Aula Magna Storico compresa), con rivelatori (non indirizzati) collegati via radio ed un <i>impianto di spegnimento automatico</i>, alimentato da n. 6 bombole di gas contenenti HCF 23 liquefatto (trifluorometano, formula chimica CHF₃);- gli impianti della mensa, n. 2 con centraline monozona e l'impianto di rilevazione del gas metano;- l'impianto nelle aule e nella F.U.R. (ex Alta Formazione), con centralina e sensori non indirizzati;- gli impianti del primo piano, zona chiostro, n. 2 con centraline monozona.☞ un <i>impianto di evacuazione</i> (allarme ottico-acustico a suono pulsante) per la segnalazione dell'ordine di evacuazione, azionabile dalla portineria e collegato all'impianto principale di cui sopra;☞ altri impianti e attrezzature antincendio e di primo soccorso, dei quali diremo in seguito.
---------------------	---



COMPITI del PERSONALE assegnato al SERVIZIO SICUREZZA

Alcuni lavoratori di questa sede sono stati formati ed addestrati per i compiti legati alle situazioni di emergenza (addetti all'antincendio ai sensi del D.M. 10/03/98, addetti al primo soccorso ai sensi del D.M., ecc.) al fine di poter gestire procedure di emergenza ed evacuazione.

In particolare, **n. 7 dipendenti sono stati formati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze**, avendo sostenuto nel 2003 un corso di formazione per attività a rischio di incendio medio (8 ore), ai sensi del par. 9.5 dell'allegato IX al D.M. 10.03.1998. Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale.

Inoltre, **n. 12 dipendenti sono stati formati per il Primo soccorso**, avendo partecipato ad un corso di formazione (12 ore), ai sensi del decreto n. 388/2003. Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale, ai sensi di legge.

Infine, **n. 9 dipendenti sono stati formati per il soccorso a persone disabili**, avendo partecipato ad uno specifico corso di formazione.

Incarico	Compiti
Coordinatore operativo per la sicurezza	Direzione delle operazioni; Ordine di evacuazione; Operazioni Antincendio
Addetti squadra antincendi	Operazioni antincendio; Gestione emergenze.
Addetti al pronto soccorso	Primo soccorso sanitario.
Assistenza disabili	Assistenza persone disabili.
Controllo impianti e manutenzione	Operazioni emergenza su impianti tecnologici: - disalimentazione gas metano - disalimentazione en. elettrica
Portineria	Chiamate di soccorso interne al Capo Squadra e agli Addetti; Chiamate di soccorso esterne; Lettura della centrale dell'im-pianto rilevazione incendi.



IMPIANTI e ATTREZZATURE di SICUREZZA

DISPOSITIVI PER LE EMERGENZE

Al fine di una corretta applicazione delle procedure descritte più avanti è indispensabile che tutto il personale assegnato al servizio sicurezza conosca gli impianti e le attrezzature di sicurezza e la loro dislocazione nella struttura.

Tutti i dispositivi presenti dovranno essere oggetto di periodica informazione al personale di cui sopra e comunque sono rappresentati in maniera chiara nei cartelli intitolati “Piano di emergenza ed evacuazione”, affissi ad ogni piano dell’edificio, i quali costituiscono parte integrante del presente Piano.

Sinteticamente si ricorda che in questa sede sono presenti:

- vari impianti di rilevazione fumi, composti da centraline, rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza ed avvisatori ottico-acustici a suono pulsante, ecc.;
- un **impianto di allarme** ottico-acustico a suono pulsante per la segnalazione dello stato di **emergenza**, collegato all’impianto principale di rivelazione fumi, azionabile da n. 3 pulsanti **BIANCHI** posti in portineria (vedi pianta a pagina seguente);
- un **impianto di allarme** ottico-acustico per la segnalazione dell’ordine di **evacuazione**, collegato all’impianto di cui sopra e composto da n. 3 pulsanti **NERI** posti in portineria (vedi pianta);

- un **impianto di spegnimento automatico nella sala lettura della biblioteca**, alimentato da n. 6 bombole di gas contenenti HCF 23 liquefatto (trifluorometano, formula chimica CHF₃ - Vedere a tal proposito le **istruzioni in allegato**).

Il funzionamento dell’impianto di spegnimento automatico degli incendi, gestito un orologio, avviene secondo due diverse modalità programmate in funzione della presenza o meno di persone nella Biblioteca. Gli orari riportati di seguito sono del tutto indicativi, essendo soggetti anche a variazioni stagionali.

In modalità ” MANUALE ” (orari di apertura o con presenza di allievi della Scuola o, ancora, di personale delle pulizie):

- da lunedì a sabato dalle ore 5:30 alle ore 01:30 (di notte, siamo già al giorno successivo);
- domenica dalle ore 7:00 alle ore 01:30 (di notte, siamo già al giorno successivo).

In modalità “AUTOMATICO” (orari di chiusura):

- da lunedì a sabato dalle ore 01:30 alle ore 5:30;
- domenica dalle ore 01:30 alle ore 7:00;












- una cassetta di primo soccorso posta nel locale Portineria, per l'esattezza nella stanza sul retro (vedi pianta);
- un defibrillatore semi-automatico BLS-D posto nel locale Portineria;
- un armadietto con attrezzature antincendio (contenente 2 paia di guanti, 1 coperta antifiama, 2 maschere con doppio filtro, 2 elmetti con visiera, 1 piccozzino) posta nella stanza sul retro della Portineria (vedi pianta);
- impianto ad idranti, interni ed esterni, UNI 45 e UNI 70;
- estintori portatili, sia a polvere che ad anidride carbonica;
- un interruttore elettrico generale (vedi pianta) premendo il quale, in caso di emergenza, viene tolta la tensione all'intero edificio;
- un quadro elettrico generale (vedi pianta) tramite il quale può essere tolta la tensione all'intero complesso;
- valvole di intercettazione del gas (vedi pianta), tra le quali quella nel piazzale della mensa, in caso di emergenza, viene interrotta l'alimentazione del metano in tutto il complesso;

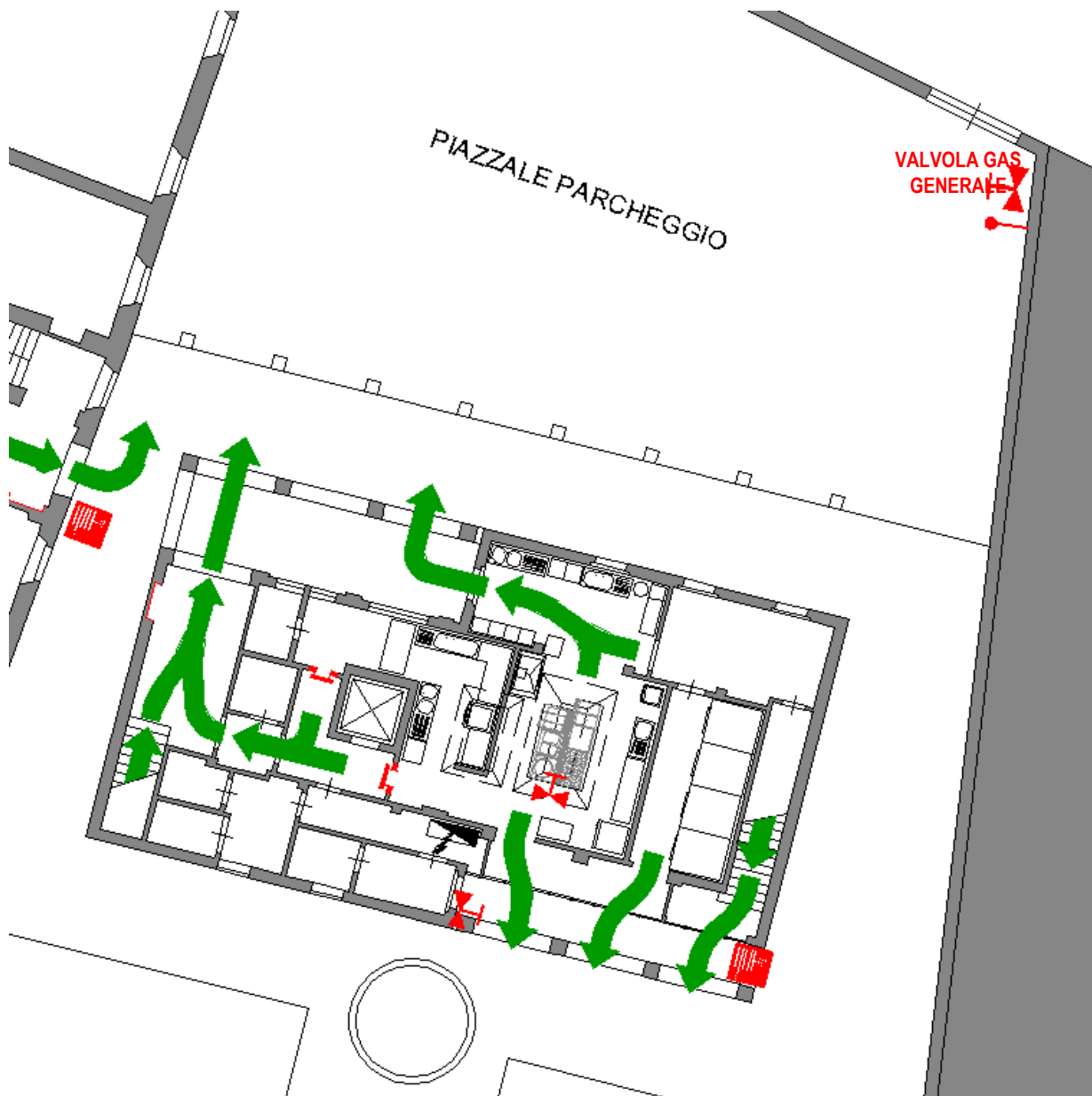
Nelle piante di seguito riprodotte sono evidenziati alcuni dei suddetti dispositivi.



LEGENDA

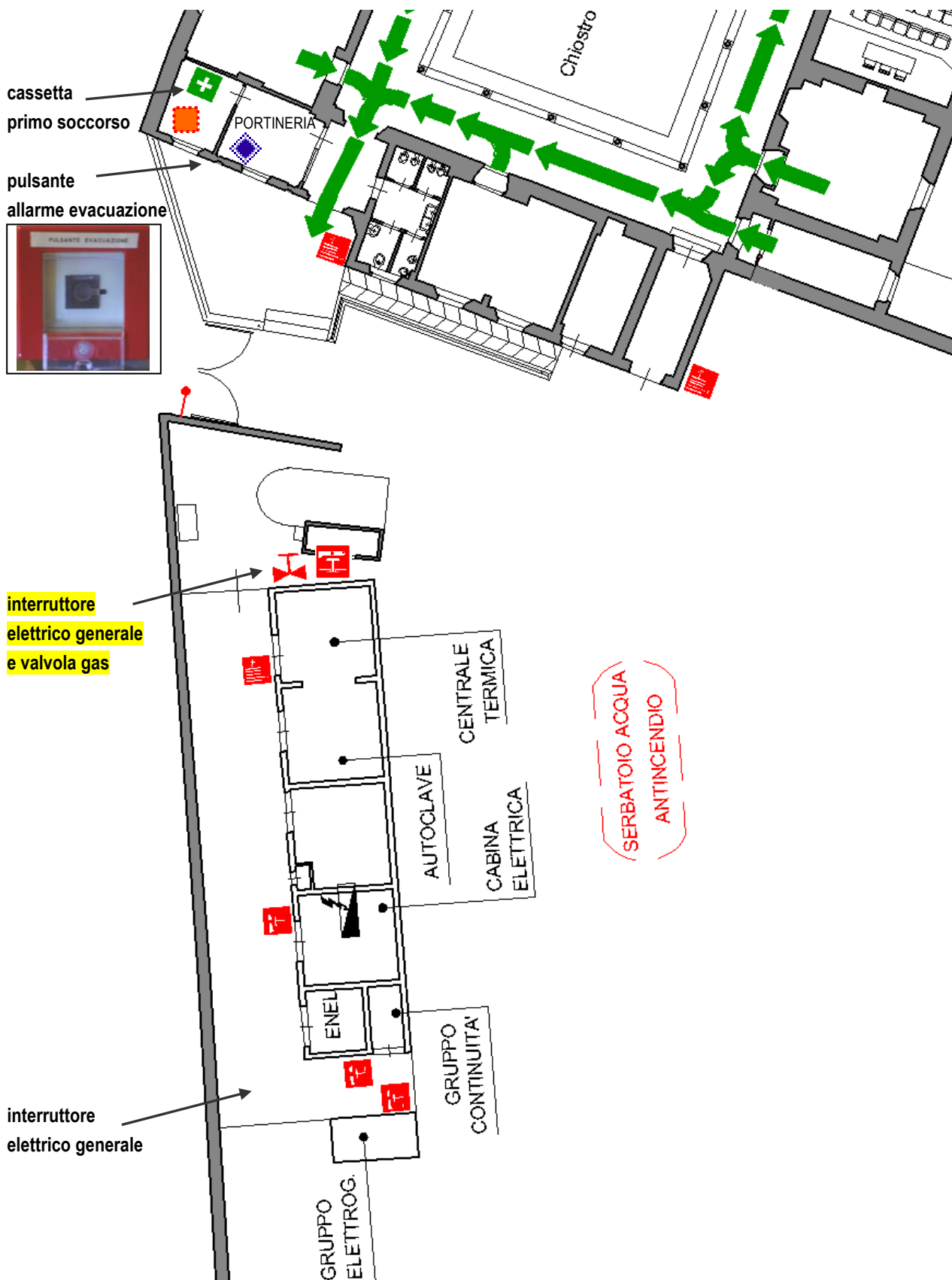
	interruttore elettrico generale		direzioni di salvataggio
	quadro elettrico generale		cassetta primo soccorso
	valvole di intercettazione del gas		pulsante allarme evacuazione
	idrante con lancia		attacco VV.F.
	armadietto attrezzature antincendio		

ZONA MENSA





ZONA PORTINERIA E CENTRALI TECNOLOGICHE



SEGNALAZIONI OTTICHE E ACUSTICHE DI ALLARME

I sistemi di allarme presenti sono caratterizzati dai seguenti dispositivi.

- ☞ **I rivelatori ottici di fumo** (o sensori), posizionati sui soffitti dei vari locali, entrano in funzione automaticamente quando rilevano un principio di incendio (fumo). Essi sono dotati di due led lampeggianti; quando il rivelatore “scatta” i led rossi rimangono accesi.

Poiché alla Scuola sono presenti diversi impianti di rivelazione fumi, ciascun sensore manda il segnale solo alla corrispondente centralina. Inoltre, nel caso dell'impianto principale, essendo quest'ultimo suddiviso in zone, ciascun sensore fa scattare l'allarme solo nella zona di cui fa parte.

In definitiva l'eventuale segnalazione d'incendio scatterà solo nella zona dell'evento, con eventuale ripetizione del segnale alla/e centralina/e se presente/i.



- ☞ **I pulsanti di emergenza** sono posti nei corridoi ed inviano una segnalazione di allarme alla centrale quando vengono azionati manualmente, premendo il vetrino (vedi scritta) fino a romperlo.



- ☞ **I segnalatori ottico-acustici** (targhe), posti nei corridoi a ogni piano, riportano la scritta “allarme incendio”.

Essi si attivano automaticamente ‘per zona’ ogni volta che la centrale riceve un segnale da un dispositivo dell'impianto (pulsante, sensore, ecc.), accendendosi ed emettendo un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire **Suono PULSANTE**.



- ☞ **Sistema di allarme generale**, a comando manuale. Le targhe possono essere azionate anche ‘manualmente’ - nel tal caso si accendono tutte le targhe dell'impianto principale (Notifier) - attraverso l'apposito pulsante posto nella Portineria-Centralino.



In ogni caso il significato dell'allarme diffuso da tali targhe è il seguente:

ORDINE DI EVACUAZIONE – tutte le persone presenti devono **abbandonare immediatamente** l'edificio e raggiungere il punto di raccolta nel giardino.



Per attivare l'allarme occorre sollevare lo sportellino e premere il pulsante.



RACCOMANDAZIONI

Tutti gli addetti alle emergenze (Coordinatore operativo per la sicurezza, Capo Squadra e Addetti squadra antincendi, Addetti al pronto soccorso, Addetti alla assistenza dei disabili, personale della Portineria) dovranno:

- prendere periodicamente visione dei cartelli segnaletici del “Piano di Emergenza ed Evacuazione”, esposti negli spazi ad uso comune della sede di Piazza Martiri della Libertà, al fine di memorizzarne le procedure, le indicazioni comportamentali da tenere in caso di emergenza, ecc.;
- memorizzare e tenere sempre ben presenti le vie di esodo, la posizione di estintori ed idranti;
- memorizzare e tenere sempre ben presente la posizione degli altri dispositivi di emergenza, quali l’interruttore elettrico generale, le valvole di intercettazione del gas metano, il pulsante dell’allarme di evacuazione e la cassetta di primo soccorso.

INDICAZIONI GENERALI di SICUREZZA

IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME

- **MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI**
(corridoi, scale, uscite)
- **ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE**



NON CAMMINATE IN SENSO
CONTRARIO ALLE INDICAZIONI
SENZA ESSERE STATI INVITATI



INTERVENITE SUI FOCOLAI
D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI
SENZA RISCHIARE



NON UTILIZZATE L'ASCENSORE



SE SIETE BLOCCATI DAL
FUMO ABBASSATEVI

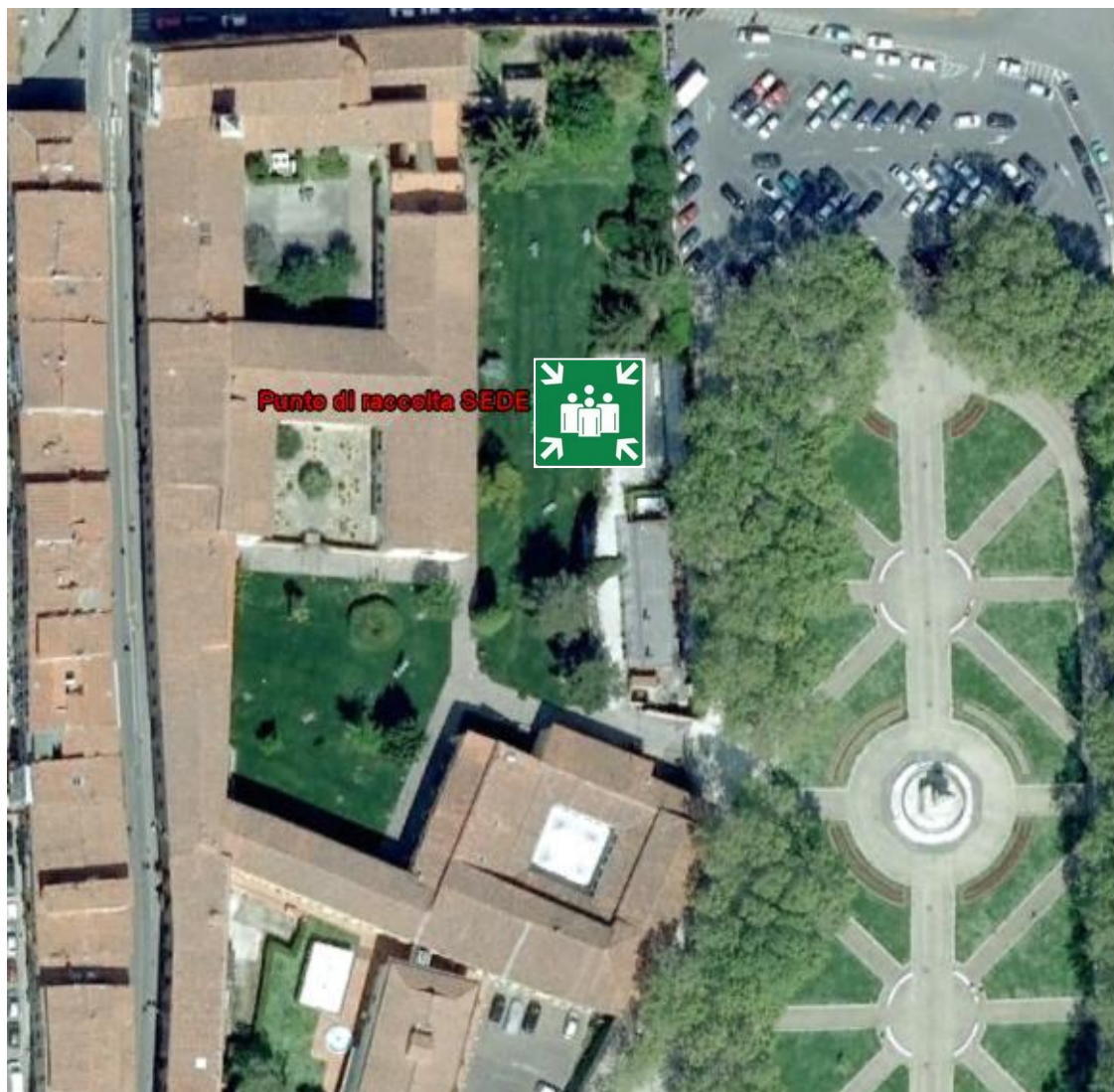


ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE
O ALL'EMISSIONE DEL
SEGNALE DI EVACUAZIONE
SEGUITE LE INDICAZIONI
DI SALVATAGGIO, NONCHÉ LE
SEGNALAZIONI DEGLI ADDETTI
ALLE EMERGENZE, RICONOSCIBILI DAI GILET COLORATI





**RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA
NEL GIARDINO, DI FIANCO ALLA BIBLIOTECA**







ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

- **RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE**
- **UTILIZZARE CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO LE ATTREZZATURE E LE APPARECCHIATURE, CONSERVANDOLE SEMPRE CON CURA**
- **NON EFFETTUARE OPERAZIONI O MANOVRE CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA** (per esempio non toccare le prese di corrente ed i collegamenti elettrici alla rete)
- **SEGNALARE ALLA SCUOLA QUALSIASI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI SI VIENE A CONOSCENZA** (quali quelle generate dal malfunzionamento di apparecchi e attrezzature)



NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE

SERVIZIO INTERNO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Incarico	Nominativi	Telefono
Addetti squadra Antincendio <i>Capi squadra, anche con funzione di Coordinatore operativo</i>  Addetti	VEDI ALLEGATO	
<i>anche con ruolo di:</i>		
(*) Assistenza ai disabili		
 Addetto al Pronto Soccorso		
 Operatore BLSD		
Addetti al Pronto Soccorso 		
Portineria - Centralino	Personale di turno	# 9 3111 3201

Si veda in allegato il “Modulo di coordinamento addetti in caso di emergenza”.



NUMERI DI SOCCORSO ESTERNI



Quando chiamare i Vigili del Fuoco?

Quando c'è un incendio in corso o anche solo un principio di incendio, oppure una fuga di gas, un'esplosione, ecc.

Quando chiamare l' Emergenza sanitaria?

Quando ci sono persone infortunate, ferite, ecc, oppure quando la situazione è tale per cui, pur non essendoci al momento persone da soccorrere, esiste nell'immediato futuro un pericolo serio per la cui salute di alcune di loro.

Quando chiamare Polizia e Carabinieri?

Sempre quando si sono chiamati a soccorso i Vigili del fuoco o l'Emergenza sanitaria, affinché possano contribuire alla gestione dei soccorsi nelle aree esterne al fabbricato, in altre parole all'ordine pubblico.

Quando chiamare la Prefettura – Protezione Civile?

In caso di sisma (terremoto) di entità rilevante. Infatti, la Protezione Civile della Prefettura di Pisa ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Evento	Chi chiamare	n° telefono	
Incendio, fuga gas, esplosione, ecc.	Vigili del Fuoco	115	112
Infortunio	Emergenza Sanitaria	118	
Ordine Pubblico	Carabinieri	112	
	Polizia	113	
Sisma	Prefettura – Protezione Civile	050 549680	

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa



contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ad **esempio**, una chiamata di soccorso ai VV.F può essere così impostata:

1. Brevissima descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc...);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto);
3. Luogo dell'incidente (via e n°);
4. Presenza di feriti

<p>Sono (<i>nome e qualifica</i>), telefono dalla Scuola Superiore Sant'Anna e chiamo dal telefono n° 050.883111. L'edificio è ubicato a Pisa, in Piazza Martiri della Libertà al n. 33, con accesso dalla piazza, venendo da via S. Lorenzo.</p> <p>Si è verificato (<i>brevissima descrizione della situazione</i>)</p> <p>Sono coinvolte (<i>indicare eventuali persone coinvolte</i>)</p>

ALTRI NUMERI UTILI

Asl 5 Pisa	
Servizi di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	050/954450
Galleria G.B. Gerace, 14 – 56124 Pisa	
ARPAT – Dipartimento di Pisa	055 32061
Polizia Municipale	050 910.811
INAIL	050 31221
Centralino Scuola	Int. 9 o 3111 oppure Tel. 050 883111
Servizio Prevenzione e Protezione	Int. 3558, 3556, 3574 oppure Tel. 050 883558, -556, -3574
Responsabile S.P.P. – Ing. A. Innocenti	338 6812693
Ufficio Tecnico	Int. 3561, 3562, 3563, 3564, 3566, 3557



NOTA BENE.

In caso di emergenza è buona norma avvertire appena possibile sia il **Servizio di Prevenzione e Protezione** che l'**Ufficio Tecnico** della Scuola, affinché possano dare il loro contributo "tecnico" alla gestione dell'emergenza.



PROCEDURE STANDARD

PROCEDURE valide in orario di ufficio, dalle ore 8,30 alle ore 18 circa, cioè nelle fasce orarie nelle quali la Portineria-Centralino è presidiata e sono presenti nel luogo di lavoro gli addetti delle squadre di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e pronto soccorso.

PROCEDURA

per Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, per Addetti al Pronto soccorso e per Addetti ai disabili

SQUADRE DI SOCCORSO - COMPITI

Per una migliore efficacia delle operazioni di soccorso, è opportuno che gli Addetti formino squadre con compiti specifici:

- **squadra di pronto intervento** sul luogo dell'evento, formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto all'antincendio;
- **squadra di ausilio ai disabili** eventualmente presenti nella struttura, per l'ausilio alle operazioni di messa in sicurezza in luogo sicuro ed evacuazione;
- **squadre di ausilio ai piani**, rivolte ai fruitori della struttura. Si raccomanda di inviare almeno un Addetto per piano;
- **squadra per le operazioni di emergenza su impianti tecnologici**. Disalimentare il gas metano e l'energia elettrica - formata da una o due persone con la qualifica di addetto all'antincendio.

SQUADRE DI SOCCORSO – COMPOSIZIONE TIPO

Possibile composizione delle squadre:

- Coordinatore Operativo / n. 1 Capo Squadra
- almeno n. 2 addetti all'antincendio (di cui n.1 abilitato alla disalimentazione gas metano ed energia elettrica)
- almeno n. 2 addetti al primo soccorso
- almeno n. 4 addetti all'ausilio agli ospiti
- almeno n. 1 addetto ai disabili







EVENTO INCENDIO

1° CASO - L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico principale di rivelazione fumi oppure da un altro degli impianti di rivelazione fumi della sede



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato da un sensore di uno degli impianti	Automatismo	<p>Scatta il segnale di allarme incendio solo nella zona dove è posto il sensore.</p> <p>Nota bene. Se il segnale proviene da un sensore dell'impianto principale, esso viene ripetuto sia alla centrale Notifier che presso il "quadro" della portineria-centralino. Anche il segnale proveniente dall'impianto dei locali ex FUR (aule e uffici del chiostro di S.Girolamo) viene ripetuto in portineria. Quello della biblioteca invia una telefonata al centralino.</p> <p>Ricapitolando:</p> <ol style="list-style-type: none"> Impianto principale: Sensori e pulsanti 'indirizzati' presenti in tutta la sede → Segnale e messaggio alfanumerico sulla centralina; Impianto ex F.U.R.: L'impianto consta solo di n. 10 sensori fumo (non indirizzati) → segnale sonoro in portineria; Impianto Biblioteca: L'impianto consta solo di n. 10 sensori fumo 'indirizzati' → telefonata di avviso al centralino. 	<p>Ci sono n. 15 zone collegate alla centrale principale, più altri impianti (biblioteca, mensa, ecc.).</p> <p>La centrale principale, tipo Notifier AM-2000, è posta presso i servizi igienici vicini all'Aula Magna, con quadro di ripetizione nella portineria-centralino.</p>
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE</p> <p><u>Suona nella zona dell'evento</u></p> <p>con ripetizione in Portineria</p>	<p>Personale di turno alla Portineria-Centralino</p> 	<p>Annota il luogo di provenienza dell'allarme e lo annota sugli appositi moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> Imp.to principale: stanza e piano; Impianto ex F.U.R.: solo zona; Impianto Biblioteca: solo zona (oppure stanza e piano in caso di telefonata di un Addetto della Biblioteca). <p>ATTIVA L'ALLARME GENERALE DI EVACUAZIONE premendo l'apposito pulsante.</p>	<ol style="list-style-type: none"> Il messaggio alfanumerico sul display informa se è entrato in funzione un sensore oppure un pulsante di allarme e la posizione di questi dispositivi. Comunica che in una delle stanze del chiostro (aule e uffici ex F.U.R.) è stato rilevato un principio di incendio. Comunica al Centralino, tramite telefonata con messaggio preregistrato, che è stato rilevato un principio di incendio.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendi e Primo Soccorso	Indossano il giubbino. Si recano in portineria al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento, nonché di dividersi in squadre. La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio	1. Si reca tempestivamente sul luogo dell'evento. Se del caso gli Addetti iniziano ad attaccare l'incendio e soccorrono eventuali infortunati; 2. Valutano la pericolosità dell'evento e decidono se far lanciare le chiamate di " soccorso esterno "; 3. Decidono se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti , come ad esempio togliere la corrente e/o il gas.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadre di ausilio ai piani Sono rivolte ai fruitori della struttura	Verificano , senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo. Tra le aree della Sede che richiedono una attenta verifica si evidenzia tutta la zona delle camere al piano primo.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di ausilio ai disabili eventualmente presenti nella struttura	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta , oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici	Disalimentano le utenze , e cioè il gas metano e l'energia elettrica	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiamano i soccorsi esterni .	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo, chiudono le porte e le finestre.	



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI, per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;
- *Se opportuno tacitare l'allarme.*
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o *ad evacuazione completata;*
- *Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- *Verificare di persona*, qualora le condizioni lo consentano e senza rischiare la propria incolumità, *che gli ospiti delle camere abbiano evacuato*, in quanto nelle camere l'allarme di evacuazione potrebbe non essere udito chiaramente.



- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***
 - *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
 - *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
 - *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*



2° CASO - L'incendio viene comunicato alla Portineria-Centralino da una persona presente nell'edificio

Possono darsi due possibilità:

- L'incendio viene rilevato inizialmente da un **impianto che non ha dispositivi di ripetizione del segnale nella Portineria-Centralino** (impianti zona mensa, biblioteca ⁷, piano 1° chiostro San Gerolamo, ecc.) ⁸;
- L'incendio viene rilevato da una **persona presente nel luogo dell'evento**, la quale telefona in portineria o vi si reca o, solo nel caso dell'impianto principale (l'unico ad essere dotato di pulsanti di emergenza) schiaccia un pulsante di allarme incendio.

Entrambi i casi possono ricondursi ad un'analogha procedura di emergenza in quanto la comunicazione dell'evento alla Portineria-Centralino, mancando la ripetizione del segnale, può essere effettuata solo da una persona; manualmente tramite il pulsante, oppure per telefono, oppure recandosi personalmente in portineria.

N.B. Quando si parla di incendio si compie una semplificazione. Nella realtà potrà verificarsi un principio di incendio che si manifesta, ad esempio, con produzione di fumo, il quale viene per l'appunto rilevato da un sensore o da una persona.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente	Persona (dipendente o no) che si trova in zona	Sente il segnale dell'allarme incendio di zona (mancante di ripetizione in portineria) <i>oppure</i> si accorge di persona dell'evento (fumo, fiamme, ecc).	
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente	Persona (dipendente o no) che si trova in zona	A. Telefona in portineria, o avverte di persona, riferendo qual è il luogo e l'evento in corso e della eventuale presenza di persone infortunate. <i>oppure</i> B. Schiaccia un pulsante dell'impianto principale.	Numero di telefono della Portineria-Centralino: 9 oppure 3111 oppure 050.883111

⁷ In realtà nel caso della Biblioteca l'impianto invia una telefonata al centralino, la quale però non indica il luogo esatto dell'evento. Inoltre, tale telefonata può arrivare in ritardo, in caso di intasamento delle linee.


⁸ Se l'impianto è dotato di ripetizione in Portineria si ricade nel 1° caso.



Da tale momento le procedure ricalcano quasi esattamente quelle del 1° CASO di cui alle pagine precedenti.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE <u>Suona nella zona dell'evento</u>	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Annota il luogo di provenienza dell'allarme e lo annota sugli appositi moduli. ATTIVA L'ALLARME GENERALE DI EVACUAZIONE premendo l'apposito pulsante.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendi e Primo Soccorso	Indossano il giubbino. Si recano in portineria al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento, nonché di dividersi in squadre. La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio	<ol style="list-style-type: none">1. Si reca tempestivamente sul luogo dell'evento. Se del caso gli Addetti iniziano ad attaccare l'incendio e soccorrono eventuali infortunati;2. Valutano la pericolosità dell'evento e decidono se far lanciare le chiamate di "soccorso esterno";3. Decidono se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti, come ad esempio togliere la corrente e/o il gas.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadre di ausilio ai piani Sono rivolte ai fruitori della struttura	Verificano , senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo. Tra le aree della Sede che richiedono una attenta verifica si evidenzia tutta la zona delle camere al piano primo.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di ausilio ai disabili eventualmente presenti nella struttura	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta , oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi	



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici	Disalimentano le utenze, e cioè il gas metano e l'energia elettrica	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiamano i soccorsi esterni.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo, chiudono le porte e le finestre.	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI , per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;



- ***Se opportuno tacitare l'allarme.***
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o ***ad evacuazione completata***;
- ***Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*** non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- ***Verificare di persona***, qualora le condizioni lo consentono e senza rischiare la propria incolumità, ***che gli ospiti delle camere abbiano evacuato***, in quanto nelle camere l'allarme di evacuazione potrebbe non essere udito chiaramente.
- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***
 - *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
 - *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
 - *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*



EVENTO SISMA

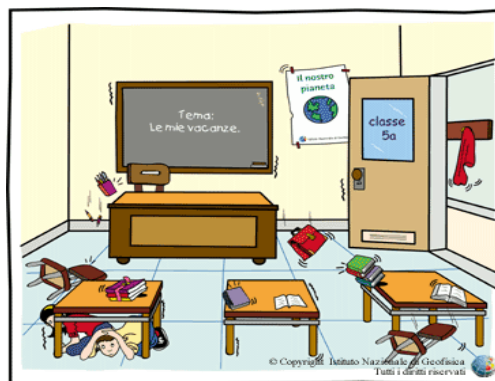
Cosa e' il terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un rapido scuotimento della superficie della Terra.

A causarlo è la rottura delle rocce in profondità che liberano in questo modo l'energia accumulata in seguito ai movimenti a cui è continuamente sottoposta la crosta terrestre.

Durante un terremoto, parte dell'energia si libera sotto forma di onde sismiche che sono la causa diretta degli scuotimenti che avvengono in superficie.

In genere i terremoti di bassa intensità durano pochi secondi mentre le scosse di maggiore intensità sono più prolungate (anche più di un minuto).



Come valutarne la gravità

Il modo più semplice per valutare l'intensità di un terremoto è quello di osservare gli effetti che ha prodotto (su questo criterio si basa anche la scala "Mercalli").

Semplificando al massimo, un sisma si può definire:

- di **lieve entità**, quando risulta percepibile dalle persone (non da tutte), specie ai piani alti, senza però destare spavento, con vibrazioni simili a quelle prodotte da un automezzo pesante.

Si verifica al massimo un lieve tremolio di suppellettili e oggetti sospesi, scricchiolio di porte e finestre, tintinnio di vetri e qualche oscillazione di liquidi nei recipienti.

In questi casi nessun danno viene prodotto sugli immobili;

- di **media entità**, quando risulta percepibile da tutte le persone, anche a piano terra, causando apprensione e, in qualcuno, l'istinto di fuggire all'aperto.

Possono verificarsi oscillazioni di oggetti sospesi, scuotimenti di quadri alle pareti, possibile caduta di qualche soprammobile leggero e anche di libri dalle mensole, sbattimento di liquidi nei recipienti con versamento di qualche goccia, spostamento degli oggetti piccoli, scricchiolio di mobili, o addirittura spostamento di mobili leggeri con eventuale caduta di alcuni di essi, sbattere di porte e finestre, etc.



In questi casi possono aprirsi crepe negli intonaci e verificarsi altri piccoli danni, e può cadere qualche tegola o comignolo;

- di **forte entità**, quando, oltre alla evidente percezione della scossa tellurica da parte di tutte le persone, si vanno generando danni anche rilevanti alle cose.

Si parte da possibili danni per urto o caduta delle suppellettili anche pesanti, a danni alle case con incrinature nelle pareti, considerevole caduta di intonaci e slittamento della copertura dei tetti, etc, fino al piegamento o caduta degli alberi, alla caduta dei mobili più pesanti, a gravi distruzioni degli edifici, e così via.

Naturalmente queste manifestazioni sismiche sono assai rare.

Cosa fare durante un terremoto

Se il sisma è lieve, cioè appena percepibile, non c'è rischio alcuno per l'incolumità delle persone e anche gli edifici non subiscono danni, per cui non occorre seguire alcuna particolare procedura durante la scossa (in genere dura solo pochi secondi), né fare verifiche su impianti e strutture quando è terminata.

Se il sisma è di intensità media o forte, cioè chiaramente percepibile e con possibili danni agli edifici e agli impianti, è opportuno seguire le norme di comportamento di seguito riportate. Durante un sisma di una certa entità esistono infatti rischi per l'incolumità delle persone.

Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura o di parti anche piccole dell'edificio (parti di intonaco dei muri e del soffitto, comignoli, grondaie, etc), nonché dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili.

È quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo è opportuno non sostare nei pressi di suppellettili che potrebbero cadervi addosso. Può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo o il letto, oppure addossandosi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Quindi, durante un sisma, **tutte le persone presenti nell'edificio**, nessuno escluso, **debbono**:

- **mantenere la calma** e non cercare di abbandonare l'edificio. Si può uscire in strada, o in altro luogo sicuro all'esterno dell'edificio, solo al termine della scossa prestando la massima attenzione a solai e pavimenti pericolanti;
- **ripararsi** sotto un tavolo, sotto lo stipite della porta o vicino ad un grosso muro (muro portante).

In questa fase occorre inoltre fare attenzione a non sostare vicino alle finestre, a porte con vetri, ad armadi o scaffalature, che possono rompersi o ribaltarsi cau-

sando ulteriore rischio per le persone vicine.

Cosa fare appena terminato un terremoto

Immediatamente dopo un **terremoto di una certa intensità** i principali pericoli in cui possiamo imbatterci sono soprattutto gli incendi e le fughe di gas (oltre al deterioramento delle condizioni igieniche, aspetto che però non è attinente al Piano di Emergenza).

Per questo motivo, non appena terminato il sisma, è buona norma chiudere acqua, luce e gas, compito delegato agli Addetti della Scuola.

Controllare inoltre, dall'odore, senza accendere mai fiamme libere, se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e, nel caso, segnalarlo ai Vigili del Fuoco.

Per quanto appena detto è anche opportuno che le persone che operano nei laboratori ripongano all'interno degli appositi armadi almeno le sostanze infiammabili o instabili, e comunque tutte quelle che in caso di fuoriuscita, dispersione o esalazione nell'ambiente possano creare rischi



In sintesi, una volta terminata la scossa, **tutte le persone presenti nell'edificio debbono:**

- **uscire con calma**, ricordando che per scendere dai piani superiori vanno usate le scale (se esistenti privilegiare quelle antincendio), e non l'ascensore che potrebbe bloccarsi improvvisamente o, addirittura, precipitare;
- una volta all'esterno dell'edificio **portarsi in zone sicure**, cioè in aree aperte dove possono giungere facilmente i soccorsi (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie).

Evitare assolutamente di sostare in prossimità di edifici, altre costruzioni, corsi d'acqua, etc, o di passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero essere pericolanti e cadere.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci;

- **avvertire i soccorsi pubblici esterni**. In casi di particolare gravità, oltre ai Vigili del Fuoco, al soccorso sanitario, etc, è opportuno telefonare alla Prefettura, ufficio della Protezione Civile⁹.

⁹ La Protezione Civile ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.




PROCEDURE



Queste procedure vanno rispettate in caso di **sisma di una intensità media o elevata** secondo la classificazione indicativa adottata, mentre in caso di lieve scossa di terremoto non è necessaria nessuna particolare precauzione o verifica.

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Viene avvertita la scossa di terremoto	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> - Ciascuno mantiene la calma e non cerca di abbandonare l'edificio. - Resta nel locale dove si trova e si ripara sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti. - Si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi che cadendo possono ferirlo. 	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Riprende posizione alla Portineria–Centralino e attende eventuali chiamate.	
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendi e Primo Soccorso	<p>Indossano il giubbino.</p> <p>Si recano in portineria per decidere il da farsi e coordinare le operazioni.</p> <p>La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.</p>	
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo e Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valuta l'entità della scossa e decide se far lanciare l'Allarme di evacuazione e/o le chiamate di soccorso esterno. 2. Se lo ritiene opportuno contatta l'Ufficio Tecnico e il Servizio Prevenzione e Protezione per chiedere l'assistenza tecnica del caso. 	



EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Su indicazione del Coordinatore Operativo ATIVA L'ALLARME GENERALE DI EVACUAZIONE premendo l'apposito pulsante.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio	<ol style="list-style-type: none">1. Senza rischiare provvedono a una ricognizione dei luoghi dove possano essersi verificati infortuni, principi di incendio o perdite di gas, per effetto della scossa;2. Avvertono la Portineria per l'invio di un'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco e altre chiamate di soccorso;3. Decidono se mettere in sicurezza gli impianti.	<ol style="list-style-type: none">3. Ci si riferisce soprattutto al gas metano e alla energia elettrica.
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadre di ausilio ai piani Sono rivolte ai fruitori della struttura	Verificano, senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo.	Tra le aree della Sede che richiedono una attenta verifica si evidenzia tutta la zona delle camere al piano primo.
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di ausilio ai disabili eventualmente presenti nella struttura	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta , oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici	Disalimentano le utenze , e cioè il gas metano e l'energia elettrica	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo, chiudono le porte e le finestre.	



EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI, per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;
- *Se opportuno tacitare l'allarme.*
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o *ad evacuazione completata;*
- *Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- *Verificare di persona*, qualora le condizioni lo consentano e senza rischiare la pro-



pria incolumità, *che gli ospiti delle camere abbiano evacuato*, in quanto nelle camere l'allarme di evacuazione potrebbe non essere udito chiaramente.

- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***

- *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
- *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
- *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*



PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE

In caso di infortunio **gli Addetti alla Squadra di Pronto Soccorso devono:**

- Recarsi presso le eventuali persone rimaste infortunate per i **primi interventi** del caso da adottare **in base alla specifica formazione ricevuta**. A tal proposito si fa presente che i due fascicoli, utilizzati nei corsi di formazione ex D.M. 388/2003, dal titolo “Manuale di formazione per addetti al corso di primo soccorso in azienda – d.lgs. 626/94” e sottotitolo rispettivamente:
 - *“La gestione delle principali emergenze mediche”*,
 - *“Basic Life Support (BLS) – La rianimazione cardiopolmonare di base”*,fanno parte integrante del presente piano di emergenza.
- **Chiamare subito il soccorso sanitario (NUE 112);**
- Se necessario utilizzare il contenuto della **cassetta di pronto soccorso**, conforme alle disposizioni del decreto ministeriale n. 388 del 15.07.2003;
- Se necessario, uno degli addetti si reca all'ospedale insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione/intossicazione, e per supporto all'infortunato stesso;
- Nel caso di evacuazione, valutare con attenzione i rischi connessi al trasporto dell'infortunato e quelli derivanti dalla situazione di pericolo, mettendo in atto la procedura più idonea.

In questo periodo di emergenza pandemica da COVID-19, è insorto il seguente **rischio potenziale per gli Addetti al Primo Soccorso:**

- **le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol con conseguente rischio di contagio.**

Per tale motivo i soccorritori laici, in caso di necessità, dovranno:

- **eseguire la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori, laddove presenti, senza effettuare le ventilazioni.**

Il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce infatti a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente.

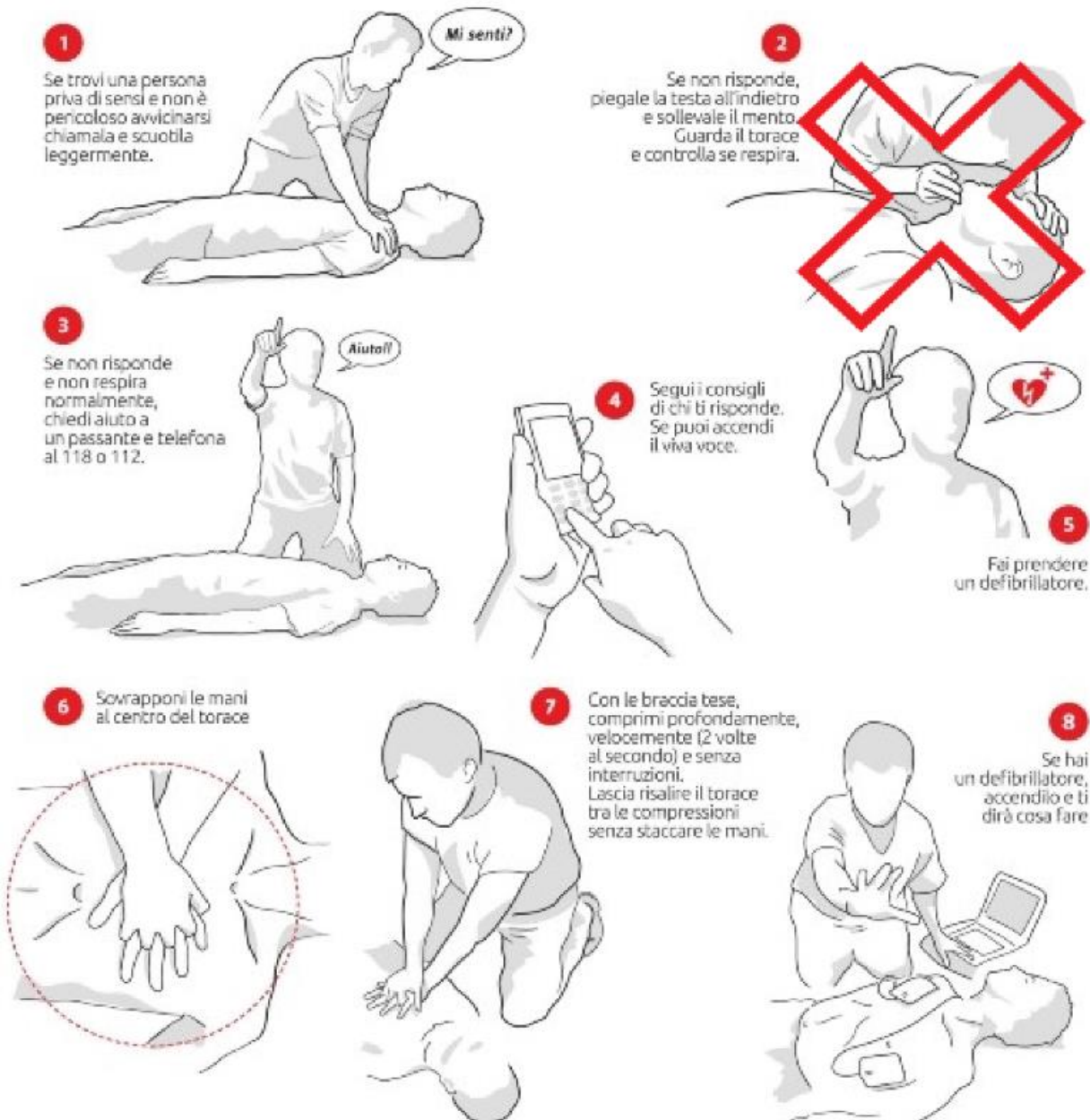
La circolare raccomanda di attenersi alla seguente procedura:

- **Verifica dello stato di coscienza/respiro senza avvicinarsi al volto della vittima;**
- **Allerta precoce del sistema di emergenza (112);**

- **Esecuzione delle sole compressioni toraciche** (adeguata profondità e frequenza permettendo la ri-espansione del torace dopo ogni compressione) **senza la ventilazione**, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento;
- **Prelevare il DAE e utilizzarlo** come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112.

Nota bene:

- Tieni la mascherina a coprire naso e bocca, finché ti è possibile;
- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima;
- Non effettuare la ventilazione.





EMERGENZA TELECOMUNICAZIONI

Nel caso in cui durante un'emergenza ci fossero problemi nelle comunicazioni interne, causa interruzione della linea telefonica, occorre procedere come di seguito indicato.

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
SITUAZIONE DI EMERGENZA (incendio, fuga di gas, sisma, ecc.)	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio.	Ciascuno si appresta ad attuare le procedure del caso	
CI SONO PROBLEMI AI TELEFONI, non si riesce a comunicare	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Non riuscendo a comunicare con gli addetti alla sicurezza per le emergenze, dopo aver atteso qualche istante per dare modo agli addetti medesimi di recarsi di persona in portineria, lancia l'Allarme di evacuazione e le chiamate di soccorso esterno.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutti gli addetti alle emergenze e le altre persone presenti nell'edificio	ESEGUONO IL PIANO DI EVACUAZIONE	



Segnalazione di ordigno o telefonata anonima

Nel caso in cui si riceva una segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti, comportarsi come di seguito descritto:

- Ascoltare, restare calmi e cercare di essere cortesi;
- Non interrompere per nessun motivo la chiamata e cercare di acquisire più informazioni possibili tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri;
- Chi ha ricevuto la telefonata deve informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, evitando di far trapelare la notizia prima che il coordinatore abbia deciso le azioni da intraprendere, per evitare di diffondere un panico incontrollato.
- Chi ha ricevuto la telefonata deve compilare immediatamente la check-list indicata di seguito.
- Astenersi tassativamente dall'effettuare ricerche per individuare l'ordigno, né avvicinarsi all'oggetto sospetto se è in vista, né tentare di rimuoverlo;
- Fare evacuare ordinatamente tutte le persone presenti nelle strutture, siano essi partecipanti ai corsi di formazione, ospiti, lavoratori non addetti all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate; verificare infine che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso e impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO SE NON AUTORIZZATI DALL'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA.



Check-list per telefonate terroristiche e minacce di bombe ¹⁰ (da conservare in prossimità del telefono della reception)

Domande da rivolgere all'interlocutore (se possibile)

- ✗ Quando esploderà la bomba?
- ✗ Dove è collocata?
- ✗ A che cosa assomiglia?
- ✗ Da dove state chiamando?
- ✗ Qual è il vostro nome?
- ✗ Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante

Sesso		Maschile	Femminile	
Età stimata	Infantile	15/20	20/50	50 e oltre
Accento		Italiano	Straniero	
Inflessione dialettale				
Tono di voce	Rauco	Squillante	Forte	Debole
Modo di parlare		Veloce	Normale	Lento
Dizione		Nasale	Neutro	Erre moscia
Somigliante a voci note		Si	No	
Intonazione		Calma	Emotiva	Volgare
Rumori di fondo*				

* ad esempio traffico, macchine, conversazione, riso di bimbi, musica, annunci aeroportuali, ecc...

Altre informazioni utili per le forze dell'ordine

- ⊗ Il chiamante sembra conoscere bene la zona?
- ⊗ Data.....ora.....durata della chiamata
- ⊗ Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:.....
.....
.....
- ⊗ Il vostro nome.....
- ⊗ Chi avete contattato dopo questa telefonata?.....

¹⁰ Questa check-list, predisposta dalla Nuova Idealcoop, è tratta dal fascicolo delle "Procedure di intervento per il personale del servizio di Portierato / Reception".



PROCEDURE in caso di AGGRESSIONE

È possibile, anche se molto raro, che persone malintenzionate possano aggredire lavoratori della Scuola, lavoratori delle ditte esterne o altre persone presenti nella struttura.

In questo caso le azioni da intraprendere sono:

- Restare calmi;
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Avvertire immediatamente, se possibile, il coordinatore dell'emergenza;
- Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Se possibile, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'ordine (112 o 113), spiegando la natura dell'emergenza e ricordando alle forze dell'ordine di arrivare sul posto a sirena spenta, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore. La chiamata alle forze di polizia potrà essere fatta con più facilità da altro personale, sempre cercando di non farsi notare;
- Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercare di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

Si ricorda che il cancello di accesso è normalmente chiuso, quindi per entrare occorre suonare il campanello o essere dotato di chiave.



PROCEDURE SPECIALI

Le procedure di seguito riportate sono da considerarsi valide ed applicabili solo fuori dell'orario di ufficio, cioè quando non sono presenti le squadre degli Addetti alla sicurezza (emergenze, incendio, primo soccorso, etc).

Dalle ore 18 alle ore 8-9 della mattina la Portineria-Centralino la Portineria-Centralino è presidiata, ma non sono presenti le squadre di intervento per il Primo soccorso, la lotta antincendio e le emergenze.



Le procedure ipotizzate sono cautelative, nel senso che nell'impossibilità di valutare l'effettivo pericolo, si prevede di evacuare tutte le persone presenti.

PROCEDURE PER LA FASCIA NOTTURNA

INCENDIO o altra emergenza segnalato dall'impianto automatico oppure da una persona che, rilevando la presenza di un incendio, avverte la portineria oppure schiaccia un pulsante di allarme.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico (sensore)	Automatismo	<p>L'allarme viene dato da una persona che, rilevando la presenza di un incendio, avverte la portineria oppure schiaccia un pulsante di allarme,</p> <p><i>oppure</i></p> <p>da un impianto automatico di rivelazione fumi:</p> <p>1. Impianto principale: Sensori e pulsanti 'indirizzati' presenti in tutta la sede → Segnale e messaggio alfanumerico sulla centralina;</p> <p>2. Impianto ex F.U.R.: L'impianto consta solo di n. 10 sensori fumo (non indirizzati) → segnale sonoro in portineria;</p> <p>3. Impianto Biblioteca: L'impianto consta solo di n. 10 sensori fumo 'indirizzati' → telefonata di avviso al centralino.</p>	



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE</p> <p><u>Suona nella zona dell'evento</u></p> <p>con ripetizione in Portineria</p>	<p>Personale di turno alla Portineria–Centralino</p> 	<p>Annota il luogo di provenienza dell'allarme e lo annota sugli appositi moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imp.to principale: stanza e piano; 2. Impianto ex F.U.R.: solo zona; 3. Impianto Biblioteca: solo zona (oppure stanza e piano in caso di telefonata di un Addetto della Biblioteca). <p>Si accerta, senza lasciare la postazione, della veridicità del segnale (esempio: telefona nella camera da cui proviene la segnalazione).</p> <p>Nel caso il segnale provenga dalla biblioteca, stante l'entrata in funzione dell'impianto di spegnimento automatico con gas inerte, si astiene dall'entrare o far entrare eventuali soccorritori nella sala lettura.</p> <p>ATTIVA L'ALLARME GENERALE DI EVACUAZIONE premendo l'apposito pulsante.</p> <p>Chiama i soccorsi pubblici esterni.</p> <p>Nota bene.</p> <p>Nella Biblioteca è attivo l'impianto di spegnimento automatico degli incendi (vedere allegato).</p> <p>L'impianto funzionerà in "AUTOMATICO" nei seguenti giorni e orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lunedì - venerdì dalle ore 0,00 alle ore 5,00 e dalle ore 20,30 alle ore 24,00 - sabato dalle ore 0,00 alle ore 5,00 e dalle ore 13,15 alle ore 24,00 - domenica e festivi dalle ore 0,00 alle ore 24,00. <p>In tali fasce orarie NON SARA' CONSENTITO L'ACCESSO se non a personale specializzato (ad esempio vigili del fuoco dotati di autorespiratore).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il messaggio alfanumerico sul display informa se è entrato in funzione un sensore oppure un pulsante di allarme e la posizione di questi dispositivi. 2. Comunica che in una delle stanze del chiostro (aule e uffici ex F.U.R.) è stato rilevato un principio di incendio. 3. Comunica al Centralino, tramite telefonata con messaggio preregistrato, che è stato rilevato un principio di incendio.
<p>ALLARME DI EVACUAZIONE</p>	<p>Tutte le persone presenti nell'edificio</p>	<p>Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta.</p> <p>Uscendo, chiudono le porte e le finestre.</p>	



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	Eventuali Addetti Antincendio e Primo Soccorso presenti in quel momento	Indossano il giubbino. Si recano in portineria al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento. Eseguono i loro compiti specifici, come: attaccare l'incendio, soccorrere eventuali persone infortunate, mettere in sicurezza gli impianti, essere d'aiuto agli utenti della struttura fino al punto di raccolta, ecc.	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI , per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;



- ***Se opportuno tacitare l'allarme.***
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o ***ad evacuazione completata***;
- ***Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*** non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- ***Verificare di persona***, qualora le condizioni lo consentano e senza rischiare la propria incolumità, ***che gli ospiti delle camere abbiano evacuato***, in quanto nelle camere l'allarme di evacuazione potrebbe non essere udito chiaramente.
- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***
 - *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
 - *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
 - *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*



PROCEDURE PER L'INFORMAZIONE SULLE MISURE PER IL PRONTO SOCCORSO, LA LOTTA ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE

• **Destinatari**

Tutte le persone operanti nella sede centrale della Scuola, sita in Piazza Martiri della Libertà a Pisa, devono essere rese edotte sui contenuti del presente piano ed in particolare sulle procedure previste per le situazioni di emergenza e per l'evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

• **Periodicità delle procedure**

Riunione annuale con tutto il personale e comunque nel caso che:

- Si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione dei rischi;
- In caso di presenza di nuovi lavoratori, limitatamente ai nuovi lavoratori stessi;
- In caso di presenza di lavoratori esterni all'attività (manutentori, appaltatori), limitatamente ai lavoratori esterni stessi, per informarli sulle procedure di emergenza adottate.

• **Modalità**

Gli argomenti delle riunioni sono i seguenti:

- Rischi di incendio legati all'attività svolta;
- Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- Misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - a) osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - b) divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - c) importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - d) modalità di apertura delle porte delle uscite.
- Ubicazione delle vie di uscita;
- Procedure da adottare in caso di emergenza e in particolare:
 - a) azioni da attuare in caso di incendio, di sisma o di altra emergenza;
 - b) azionamento dell'allarme;



- c) procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - d) modalità di chiamata dei vigili del fuoco e degli altri servizi di emergenza.
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso riportati nel presente piano;
 - Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

• Predisposizioni

Sono stati predisposti:

- Pannelli informativi con indicate le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di emergenza, installati in punti opportuni e chiaramente visibili;
- Planimetrie indicanti le vie di uscita, l'ubicazione delle attrezzature e impianti di estinzione e degli allarmi, installate in punti opportuni e chiaramente visibili.

• Adempimenti formali:

- Al termine di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale con indicati i nominativi dei partecipanti nonché la durata e l'esito della Riunione;
- Lo svolgimento di ciascuna deve essere annotato sul Registro di Prevenzione Incendi.



PROCEDURE PER LA **FORMAZIONE** DEI LAVORATORI INCARICATI DEL PRONTO SOCCORSO, LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In considerazione del dettato della vigente normativa, si stabilisce che la verifica dell'addestramento e della conoscenza delle procedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza debba coinvolgere anche tutte le rimanenti persone comunque presenti nella sede di Piazza Martiri della Libertà.

Pertanto vengono stabilite le seguenti periodicità e modalità della formazione:

- **Periodicità**

Due volte l'anno.

- **Modalità**

Modalità	Partecipanti
Riunione di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso.	Personale assegnato al "Servizio Sicurezza"
Esercitazione di evacuazione sulla base del piano di emergenza.	Tutte le persone comunque presenti

- **Obbiettivi della esercitazione**

L'esercitazione ha l'obiettivo di mantenere il necessario grado di conoscenza delle procedure di emergenza da parte di tutti e di procedere alle conseguenti verifiche coinvolgendo tutto il personale nell'attuare uno o più sei seguenti punti:

- Percorrere le vie di uscita fino al luogo sicuro;
- Identificare le porte resistenti al fuoco;
- Identificare la posizione e la funzione dei dispositivi di allarme;
- Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.
- Attuazione simulata e/o parziale del Piano di Evacuazione.



Un'esercitazione potrà essere programmata anche nel caso che:

- La precedente esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- Si sia verificato un incremento del numero delle persone;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie d'esodo.

- **Adempimenti formali**

Al termine di ciascuna esercitazione, dovrà essere redatto apposito verbale riportante i risultati riscontrati;

Lo svolgimento dell'Esercitazione dovrà essere annotato sul **Registro di Prevenzione Incendi**.